



Big Data &
Salute Personalizzata
PROGETTO PLATONE

NEWSLETTER

EDIZIONE 03 - DICEMBRE 2022

I NUMERI DEL PROGETTO PLATONE

Crescono sempre di più i partecipanti alla grande ricerca epidemiologia che, grazie alle tecnologie "Big data" e alle analisi del Progetto Platone, sta coinvolgendo i pazienti che si rivolgono alle cliniche della Rete di Ricerca Clinica Neuromed.



L'influenza della Dieta Mediterranea sulla gravidanza e sullo sviluppo del feto: nell'ambito di "Platone" nasce il Progetto MeD-Born

Sono più di 2.500 le neo mamme che fino ad ora hanno preso parte al Progetto Platone, ed è proprio grazie a questo importante contributo e alla crescente letteratura sui benefici di un corretto stile di vita nel periodo della gravidanza, che nasce il Progetto MeD-Born.

In particolare, la ricerca sta facendo luce sui benefici che l'adesione alla Dieta Mediterranea (MeD), caratterizzata da un ampio consumo di alimenti vegetali, cereali, legumi, pesce, olio d'oliva, potrebbe avere nelle donne durante la gravidanza. Un periodo molto complesso, in cui avvengono crescita, sviluppo e maturazione. Il nascituro, oltre ad aumentare la sua massa, acquisisce progressivamente capacità funzionali che gli permettono di vivere e crescere fuori dal grembo materno.

La popolazione studiata sarà composta da donne in gravidanza che afferiscono ai reparti di Ostetricia e Ginecologia del Neuromed Clinical Research Network (Istituto Clinico Mediterraneo, Agropoli (SA); Casa di Cura Villa del Sole, Salerno; Casa di Cura Villa dei Platani, Avellino e Clinica Mediterranea, Napoli).

Si costituirà quindi una "coorte" (nella definizione tecnica) madre/neonato e verranno raccolte informazioni dettagliate sulle abitudini alimentari e stili di vita quali attività fisica, abitudine al fumo e stress della donna in gravidanza.

Sotto l'esame dei ricercatori ci sarà l'asso-

ciazione tra le abitudini alimentari della madre e la crescita e lo sviluppo del feto, oltre all'azione che può avere il profilo infiammatorio materno. Inoltre, si valuterà se l'epigenetica del neonato (*i cambiamenti della struttura e la funzione del DNA provocati da fattori ambientali come dieta, inquinamento o stress*) possa associarsi allo sviluppo fisico e neurocognitivo del bambino, seguendolo nei due anni successivi. Secondo lo spirito del Progetto Platone, poi, sarà costituita anche una biobanca di campioni biologici delle donne in gravidanza e dei neonati che aderiranno al progetto. Ospitata nel Neuromed Biobanking Centre, all'interno del parco biotecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS), e sotto la responsabilità di personale esperto del Dipartimento di Epidemiologia e Prevenzione, costituirà la base per indagini successive. A partire da quelle genomiche, per le quali dai campioni biologici (sangue e saliva) verrà estratto il DNA.

Le ricerche condotte in questo studio permetteranno di definire come l'adesione da parte della madre alla MeD possa influenzare la gravidanza e lo sviluppo del neonato, influenze che incidono sul rischio di sviluppare patologie in età adulta, rappresentando quindi un notevole onere dal punto di vista sanitario pubblico e sociale. Se questa ipotesi dovesse essere confermata, i risultati potrebbero consentire di sviluppare interventi di salute pubblica specifici e mirati, con programmi personalizzati in base alle caratteristiche peculiari mostrate da ciascuna coppia (madre/neonato).